



Regioni Autonomie Locali  
aderente



*Al Capo di Gabinetto  
Giunta Regionale della Calabria  
Dott. L. Vigna  
[capogabinetto@regione.calabria.it](mailto:capogabinetto@regione.calabria.it)*

*Al Vice Presidente  
Giunta Regionale della Calabria  
Dott. F. Pietropaolo  
[filippo.pietropaolo@regione.calabria.it](mailto:filippo.pietropaolo@regione.calabria.it)*

**Oggetto: Divieto di affissione dei manifesti funebri – richiesta di immediata revoca.**

La scrivente Organizzazione sindacale prende atto con **preoccupazione** che **all'Amministrazione regionale potrebbe essere stato introdotto il divieto di affissione dei manifesti funebri dei dipendenti regionali venuti a mancare**. Riteniamo opportuno che si possa chiarire chi abbia adottato tale disposizione e **se ne possa richiedere l'immediata revoca**.

L'ultimo episodio, occorso ieri con la **scomparsa del collega Franco Critelli**, ha reso evidenti le **conseguenze concrete di questa disposizione: dalla data della disposizione in poi, le agenzie funebri, a quanto riferito, recatesi presso la Cittadella regionale, si sono viste rifiutare l'affissione dei manifesti dalle guardie giurate**. È opportuno sottolineare che queste ultime **non hanno alcuna responsabilità**, poiché si limitano a svolgere il loro lavoro applicando quanto riportato sul loro *"registro note di servizio"*, dove – in data **8 aprile 2025** – **parrebbe essere stata annotata la disposizione di divieto di affissione dei manifesti funebri**.

Una simile scelta **potrebbe apparire contraria ai principi di rispetto dovuti ai lavoratori e alle loro famiglie e ai valori fondamentali di una comunità civile**. Affiggere un manifesto funebre non è un semplice atto formale, ma rappresenta un gesto di **gratitudine, solidarietà e riconoscimento per chi ha contribuito con dedizione al buon funzionamento dell'Amministrazione**.

Limitare questa **possibilità può rendere più difficile per la famiglia e la comunità lavorativa condividere il lutto e partecipare al ricordo dei colleghi scomparsi**, interrompendo una tradizione consolidata di rispetto e partecipazione collettiva.

La Costituzione, all'**articolo 2**, richiama i **diritti inviolabili dell'uomo e i doveri di solidarietà**; all'**articolo 97** impone alla Pubblica Amministrazione di operare con **buon andamento e imparzialità**. A nostro avviso, la mancata possibilità di affissione dei manifesti **potrebbe apparire poco coerente con questi principi**.

Il sindacato CSA-Cisal **ritiene, se del caso, necessario esprimere la propria contrarietà a questa misura e chiede l'immediata revoca di ogni disposizione restrittiva**, con l'impegno a **ripristinare la possibilità di pubblicazione commemorativa presso la Cittadella regionale**.

Riteniamo altresì importante **aprire un confronto con le organizzazioni sindacali per definire modalità chiare e condivise**, prevedendo anche **spazi dedicati o una bacheca commemorativa che valorizzi la memoria dei lavoratori scomparsi**.

Chiediamo a tutti i colleghi di **unirsi a noi in questo appello**, affinché l'Amministrazione possa, laddove esista, rivedere questa decisione. La memoria dei colleghi scomparsi è un patrimonio di tutti e insieme possiamo preservarla.

Riteniamo che potrebbe essere opportuno rafforzare il riconoscimento dei propri dipendenti scomparsi, consolidando così il senso di comunità all'interno della Regione Calabria.

Distinti saluti.

*Catanzaro, 19 settembre 2025*

*Firmato*  
*Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal*  
*Gianluca Tedesco*